



Il welfare? Questione di comunità

Concorso di Ubi Banca per i progetti che rigenerano il tessuto sociale

di **GAIA PAPI**

UN CONCORSO è una grande opportunità per il terzo settore toscano. «Welfare, che impresa!» è stato infatti lanciato per premiare e supportare i migliori progetti di welfare di comunità in grado di produrre benefici in termini di sviluppo locale, nei settori come agricoltura sociale, valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e dell'ambiente, economia circolare, oltre a servizi alla persona e welfare comunitario. Il concorso è

promosso da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Bracco, Fondazione Snam, Fondazione con il sud e Ubi Banca, con il contributo scientifico di Aiccon e Fondazione Politecnico di Milano - Tiresia e la partnership tecnica degli incubatori PoliHub, SocialFare, Hubble Acceleration Program, G-Factor e Campania NewSteel.

IL CONCORSO ha l'obiettivo di sperimentare un nuovo sistema di welfare con servizi capaci di rigenerare il tessuto sociale. Solo progettualità innovative e orientate alla coesione sociale saranno infatti in grado di garantire le condizioni di un benessere non solo economico,

ma anche diffuso a tutta la comunità in termini di generazione di impatto sociale e occupazionale con connotazione fortemente tecnologica e con caratteristiche tali da permettere la replicabilità, oltre che economicamente sostenibili. Per partecipare a «Welfare, che impresa!» è necessario essere startup sociali, vale a dire organizzazioni non profit con esclusiva finalità sociale o benefica costituite da non più di 5 anni o da costituirsi, fermo restando, per queste ultime, l'obbligo di farlo entro 6 mesi dalla data di proclamazione dei vincitori. La partecipazione è aperta fi-

no alle 12^h del 18^o aprile, dopodiché i progetti in concorso saranno valutati da una giuria di esperti che selezionerà 12 finalisti. A seguire, ma comunque non oltre giugno, la giuria selezionerà i 4 vincitori del concorso.

Durante l'iter di svolgimento il concorso prevede, per tutti i partecipanti, alcuni moduli formativi sui seguenti temi: welfare di comunità, introduzione alla digital social innovation; scenari di open innovation; misurazione dell'impatto sociale; risorse finanziarie e fundraising, elevator pitch e business plan.

I DODICI progetti finalisti si aggiudicheranno la partecipazione a un workshop formativo di 2 giornate, finalizzato a mettere a punto la propria proposta progettuale. Al termine del workshop, le idee finaliste saranno supportate attraverso un'attività di mentorship, che prevede un rapporto di affiancamento one-to-one da remoto, finalizzata alla strutturazione del pitch per l'evento finale. Il concorso premierà fino a quattro migliori idee progettuali, per le categorie nord e centro Italia e sud Italia che si aggiudicheranno ciascuna: un premio in denaro di 20.000 euro messo a disposizione da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Bracco, Fondazione Snam e Fondazione con il sud. A tale premio economico di aggiungerà un finanziamento fino a 50.000 euro, a tasso 0%, della linea Ubi Comunità per soggetti non profit, insieme a un conto non profit online gratuito. Infine verrà messo a disposizione un percorso di incubazione o accelerazione di 4 mesi, del valore di 5.000 euro, da parte di uno dei partner PoliHub, G-Factor, Hubble Acceleration Program, SocialFare e Campania NewSteel.

IL CONTRIBUTO



**Un premio di 20 mila euro
per il vincitore più
un finanziamento da 50 mila**

RISERVATO ALLE STARTUP INNOVATIVE

I TEMI VANNO DALL'AGRICOLTURA SOCIALE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, DAI SERVIZI ALLA PERSONA ALL'ECONOMIA CIRCOLARE
PARTECIPANO SOLO ORGANIZZAZIONI NO PROFIT



Ubi Banca aggiunge un altro progetto sociale al suo impegno in favore del terzo settore. Stavolta si parla di welfare di comunità per startup



L'iniziativa

E' il concorso che offre una grande occasione al terzo settore toscano, riservato ai migliori progetti di welfare di comunità. Cosa serve per partecipare

I promotori

Ubi Banca con le Fondazioni Accenture, Bracco, Snam, Con il Sud. C'è il contributo scientifico del Politecnico di Milano e la partnership tecnica di alcuni incubatori sociali

Le caratteristiche

I partecipanti devono essere startup sociali non più

vecchie di cinque anni e comunque organizzazioni no profit con finalità sociale o benefica

Cosa si ottiene

Un premio in denaro di 20 mila euro cui si aggiunge un finanziamento a tasso zero di 50 mila erogato dalla linea Ubi per soggetti non profit, più un conto non profit gratis



IL PROGETTO Vincenzo Algeri di Ubi Banca